

**felcini**  
SHOES FASHION BAGS  
info@felcini.it

**JESI**

**felcini**  
SHOES FASHION BAGS  
info@felcini.it

T: 071 4581

E: jesi@corriereadriatico.it

F: 071 42980

## ► I parenti dell'ex assessore Cesarini contestano i medici svizzeri. "Non era malata e ha pagato 10 mila euro" "Suicidio assistito, Daniela non doveva morire"

FABRIZIO ROMAGNOLI

Jesi

"Azioni legali? Nel rispetto della lucida volontà di Daniela non vogliamo intraprenderle. Né possiamo. Ma va chiarito che rispetto della legge nella sua vicenda non c'è stato e che forse, dietro una pratica che è costata 10 mila euro, di idealismo da parte di chi la effettua ce n'è po-

co". Cugino di secondo grado ed esecutore testamentario di Daniela Cesarini, l'ex assessore, disabile, che ha scelto il suicidio assistito lo scorso 25 aprile a Basilea, Enrico Filonzi chiarisce alcuni aspetti della vicenda. "A scanso di equivoci dice Filonzi sono fra i firmatari della proposta di legge Coscioni per l'eutanasia legale. Il rispetto di tutti per la sua scelta, vedi le parole

del Vescovo, è anche il nostro. Ma che Daniela non fosse malata terminale, come la legge svizzera richiede, è un fatto. Dunque la legge non è stata rispettata. Peraltro, nulla potrebbe più esser fatto. Per Daniela non è più possibile far eseguire l'autopsia. La comunicazione della morte è arrivata il 30 aprile. Al primo contatto con la dottoressa che ne aveva assistito il

suicidio, questa ha detto di non sapere dove fosse la salma. Dopo altri giorni in cui non ci è più stato risposto al telefono, ci è stato detto della cremazione av-

**Enrico Filonzi: "La legge è stata violata ma con la cremazione non possiamo avviare azioni legali"**

venuta. L'aveva chiesta Daniela". Al recupero delle ceneri, si sono recati gli stessi fratelli Filonzi.

"Siamo stati ricevuti in casa della dottoressa perché è lì, su un lettino, che si svolge la pratica, altro che clinica. Il suicidio assistito è costato a Daniela, escluse le spese di viaggio, 10 mila euro. C'è il dubbio che tutto si riveli un affare".



Daniela Cesarini

# La Notte Bianca, successo senza eccessi

Affascina la "Milonga en blanco", piazza della Repubblica regala le migliori rock'n'roll hits

**DIVERTIMENTO  
NO STOP**

TALITA FREZZI

Jesi

Divertimento, musica, shopping e un fiume di gente dalle 19 alle 3 di notte no-stop. Una festa a cui hanno partecipato diverse migliaia di persone, quella che ha animato la nostra città sabato sera per la Notte Bianca.

Organizzata dai bar del centro storico (Caffè Imperiale, Caffè del Teatro, Golden Cadillac, Hemingway Café, Libero Arbitrio Beershop, Pasticceria Bardi, Rambaldus ArtBook Café e Snoopy Bar), con il coinvolgimento del Bar Europa e dell'associazione Ente Palio di San Floriano, più il patrocinio del Comune e di JesiCentro-Centro Commerciale Naturale, la manifestazione ha regalato momenti di spettacolo e musica diversi, per tutti i gusti, in ogni piazza del centro.

Come una gigantesca mappa del divertimento, in piazza Spontini l'omaggio ai Rem con il concerto dei REMake, mentre piazza della Repubblica ha regalato la suggestione delle migliori rock'n'roll hits degli

anni '50 e '60 rivisitate dai Borghetti Western live. Al Caffè del Teatro musica con dj More e poi la presentazione del nuovo cd di Joe Galullo & The blues messengers. In via Pergolesi, la musica elettronica con Dj Bjondi e Dj Bisia mentre al new Golden Cadillac (che ha traslocato in Costa Mezzalancia) la musica live dei Blues Root's. Al vicino Hemingway Café il rock'n'roll del duo The Johnnies e poi, dall'una il Monnighette Square Delirium trash con Djane Kriss & Kriss.

Pubblico molto affascinato anche dalla "Milonga en blanco" lungo corso Matteotti davanti alla Pasticceria Bardi, mentre piazza Federico II ha sedotto gli avventori spegnendo le luci e mostrandosi, bellissima, illuminata solo in penombra dalla fontana dei leoni e dal Duomo: così il Rambaldus Café ha acceso l'arte dell'ultimo dominatore del fuoco Yassin Kordoni. Nel cortile dell'Appannaggio la compagnia TeatroOtello ha portato in scena le varie anime del teatro, mentre in ogni piazza e via del centro si sono alternati spettacoli itineranti della Scuola di danza Elite Danza e Wellness di San Marcello, della palestra Il David e del giocoliere Yassin Kordoni. Per i bimbi, in piazza della Repubblica c'era il minigolf.

"Sono molto soddisfatta - dice la neo presidente di Con-



Alcuni momenti dei festeggiamenti della Notte Bianca a Jesi FOTO MAURIZI

fcommercio Jesi Tania Luminari - questa Notte Bianca si è confermata un successo. Ottima sinergia da parte di tutti, la città vivissima fino a tardi e ben presidiata dalle forze dell'ordine che hanno garantito il regolare svolgimento della serata".

"Bilancio positivo al 100% - conferma il presidente di Jesi Centro Alfredo Benigni - una bellissima serata con tanta gente che si è divertita in un'atmosfera tranquilla. Forse pochi affari, ma era prevedibile a 15 giorni dall'inizio dei saldi".



**Un mix di sinergie festa, attrattive musica e shopping**

L'EVENTO

Jesi

Una quinta edizione che ha riconfermato sinergie, festa, musica e attrattive, negozi aperti fino a tardi e collaborazione con le istituzioni: il mix giusto per attrarre in città visitatori da ogni parte della provincia. "Eventi come questo dice anche Matteo Stronati referente organizzativo - hanno solo ricadute positive in quanto creano lavoro sia per i privati del centro che per gli artisti. Inoltre, la manifestazione non è mai stata caratterizzata da quello strascico di polemiche su maleducazione e alcool che invece sentiamo nelle città vicine". In piazza della Repubblica ha avuto il suo spazio anche la casetta dell'Ente Palio di San Floriano con la vendita di vini locali. "Partecipando alla Notte Bianca abbiamo voluto dare un importante segnale di presenza sul territorio, sia in termini di operatività che di valorizzazione del centro storico" spiega la presidente dell'Ente Palio Chiara Cascio.

## ► Lunga opera di spegnimento. Nel rogo morti alcuni animali Maxi incendio distrugge fienile nelle campagne di Sant'Ignazio

Filottrano

Le fiamme distruggono un fienile nelle campagne di Sant'Ignazio e uccidono due tori, due maiali e un piccolo allevamento di conigli.

L'allarme è scattato sabato poco dopo le 17,30 in un casolare in via Diana, ma le operazioni di spegnimento del rogo si sono concluse solo ieri alle ore 13. Ingenti i danni alla struttura, che è stata dichiarata inagibile. Il fuoco, sprigionato all'interno del fienile, si è propagato in fretta grazie alla presenza di fieno, legname e altri materiali facilmente combustibili. Il fuoco ha divorato le pareti in muratura e intaccato la copertura (in lamiera ondulata). Gli animali presenti all'interno dei box sono morti soffocati, poi le carcasse sono bruciate.

A dare l'allarme al 115 sono



Il rogo nelle campagne di Sant'Ignazio

stati dei vicini che hanno anche chiamato i proprietari del fienile e del casolare adiacente (disabitato), lambito solo all'esterno dalle fiamme e dal denso fumo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Osimo, di Ancona e

Jesi: quasi venti ore di lavoro, quattro automezzi, trenta uomini e oltre 20 mila litri d'acqua irrorata dalle autopompe e dalle Aps dei pompieri per sedare le fiamme. Ieri la conclusione delle operazioni di spegnimento e

messa in sicurezza dello stabile.

I vigili del fuoco di Ancona hanno provveduto a rimuovere le ultime parti rimaste pericolanti, per poi smassare la paglia bruciata e il materiale residuo, cercando di liberare spazio e per consentire poi ai tecnici della Asur di entrare senza pericolo per rimuovere le carcasse da smaltire secondo le procedure del protocollo veterinario. Ingenti come detto, i danni. La struttura è stata dichiarata inagibile. Morti molti degli animali dell'allevamento. Si sono salvati solo i polli e gli animali da cortile, che potendo circolare liberi sono riusciti a uscire fuori dalla struttura in fiamme. Sul posto, oltre ai Vigili del fuoco, sono intervenuti anche i Carabinieri della stazione di Filottrano. Ora gli inquirenti stanno lavorando sulle cause del rogo: all'interno del fienile non erano custoditi materiali infiammabili ne erano presenti quadri elettrici. L'unico impianto elettrico è adiacente alla struttura incendiata, in una rimessa di mezzi agricoli non interressata dal rogo. Ogni ipotesi, compresa quella del dolo, resta dunque in piedi.

ta.fre.

## ► Singolare incidente tra Jesi e Filottrano Zio e nipote si scontrano mentre tornano a casa

Filottrano

Quante probabilità ci sono che due parenti stretti, che abitano a sei chilometri di distanza, vadano a sbattere l'un contro l'altro mentre procedono in auto e in moto verso casa alle sette del mattino? E' successo ieri mattina a Filottrano ed è facile immaginare con che occhi si siano guardati, mentre uno - uscito illeso - soccorreva l'altro con un braccio malconcio.

Ognuno andava per la sua strada, uno al volante della sua Golf l'altro in sella a uno scooter, ma il destino ha voluto che si scontrassero. Zio e nipote, entrambi filottranesi, che per altro abitano a diversi chilometri di distanza l'uno dall'altro (uno a Filottrano, l'altro nella frazione di Sant'Ignazio) sono stati coinvolti questa mattina poco dopo le 7 in un

incidente accaduto in via Fontana, la strada di campagna che dalla strada provinciale Jesi-Filottrano sale verso Cantalupo.

Una strada poco trafficata, meno che mai poco dopo l'alba di una domenica mattina. Eppure, tra i pochi veicoli che si trovavano a passare di lì, due erano di zio e nipote e mentre s'incrociavano si sono urtati. Ad avere la peggio è stato lo zio - S.G., 50 anni - che cadendo si è fratturato un polso. Illeso invece il nipote, M.B. le sue iniziali, 25 anni. La Golf e lo scooter si sono scontrati lateralmente e il centauro è finito a terra. L'allarme è stato dal nipote, uscito illeso ma abbastanza scosso, soprattutto dopo aver visto che il centauro a terra era suo zio. Sul posto sono accorse le ambulanze del 118 e i carabinieri di Filottrano.